

Lunedì 23 Maggio > Lunedì della VIII settimana del Tempo Ordinario (Anno pari)
(Feria - Verde)

1Pt 1,3-9 Sal 110 Mc 10,17-27: *Vendi quello che hai e vieni! Seguimi!*

La prima lettura è un inno, una tipica “berakà-benedizione” con cui la tradizione ebraica inizia tutte le sue preghiere proclamando “Barùch-benedetto il Tre volte Santo-Benedetto Egli sia. Benedetto perché la “speranza”, nostra “eredità”, è “custodita nei cieli” grazie alla “risurrezione di Gesù” che “ci ha rigenerati per la grande misericordia di Dio” “. Così per Pietro è naturale affermare all’indicativo che “voi siete ricolmi di gioia”: lo dà per acquisito. **Se siete discepoli di Gesù, dice l’apostolo, non potete altro che dimorare nella gioia, pur quando “siete afflitti”**. L’afflizione è sentimento umano non da rigettare: è conseguenza del peccato nostro o di quello che vediamo negli altri e ci rattrista, c’è. Eppure c’è la gioia. La gioia c’è perché Gesù è risorto e la nostra “speranza “ in quanto “eredità” di figli di Dio, niente e nessuno la può rovinare.

Il vangelo ci fa incontrare con quel “tale che si getta ai piedi” di Gesù mosso dal desiderio intenso di seguirlo da vicino e che poi, quando la proposta di Gesù è di vendere tutto per darlo ai poveri seguendolo così libero e leggero, **non ce la fa e si sottrae**. Gesù ci restituisce alla speranza perché se è vero com’è vero che il tale ricco in quel momento nel regno di Dio non ci è entrato, nel senso che non ne ha assunto la configurazione interiore, è altrettanto vero che le vie mediante cui la Trinità può raggiungerci sono infinite e piovono su di noi ad ogni momento come pure da ogni parte.

Lui sa come farci entrare nel Suo Cuore e da quale fessura può entrare Lui nel nostro cuore per restarvi.

La Liturgia di [Lunedì 23 Maggio 2016](#)

=====

Lunedì della VIII settimana del Tempo Ordinario (Anno pari)

Grado della Celebrazione: Feria

Colore liturgico: Verde

Antifona d'ingresso

Il Signore è mio sostegno,
mi ha liberato e mi ha portato al largo,
è stato lui la mia salvezza, perché mi vuol bene. (Sal 18,19-20)

Colletta

Concedi, Signore,

che il corso degli eventi nel mondo
si svolga secondo la tua volontà nella giustizia e nella pace,
e la tua Chiesa si dedichi con serena fiducia al tuo servizio.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (1Pt 1,3-9)

*Voi amate Gesù Cristo, pur senza averlo visto e credete in lui;
perciò esultate di gioia indicibile.*

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo.

Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco – torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 110)

Rit: Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza.

Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,
tra gli uomini retti riuniti in assemblea.

Grandi sono le opere del Signore:
le ricerchino coloro che le amano.

Egli dà il cibo a chi lo teme,
si ricorda sempre della sua alleanza.
Mostrò al suo popolo la potenza delle sue opere,
gli diede l'eredità delle genti.

Mandò a liberare il suo popolo,
stabilì la sua alleanza per sempre.
Santo e terribile è il suo nome.
La lode del Signore rimane per sempre.

Canto al Vangelo (2Cor 8,9)

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo, da ricco che era, si è fatto povero per voi,
perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.
Alleluia.

VANGELO (Mc 10,17-27)

Vendi quello che hai e vieni! Seguimi!

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"».

Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.

Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio»